

Sul sito area docenti: Progett.: Infanzia/Primaria/Sec.

Oggetto: SPETTACOLI DEL TEATRO ACTORES ALIDOS

Da: "Teatro Actores Alidos" <teatroactoresalidos@gmail.com> *M. L. S. T.*

Inviato: 12/01/2017 11:56:18

A: nuic86200c@istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
BARISARDO

13 GEN 2017

Prot. N. 216 Cl. C36

Gentili insegnanti,

Il Teatro Actores Alidos, riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come Compagnia d'Interesse Nazionale sin dal 1985, ha il piacere di proporre per l'anno scolastico 2016-17 alcune delle creazioni di teatro e di musica della compagnia.

La Compagnia può portare i propri spettacoli direttamente nei Vostri Istituti tramite sbigliamentamento o può ospitare le scolaresche nel proprio teatro il Centrale Alidos di Quartu Sant'Elena abbinando, sotto richiesta, la **visita guidata** al teatro che espone maschere, costumi, oggetti di scena, una mostra fotografica e video teatrali.

Non esitate a contattarci per qualsiasi informazione.

Augurandovi buon lavoro vi salutiamo cordialmente.

Per Teatro Actores Alidos

Velia Tantino

Tel. 070 828331 - 070 8899027

Cell. 3777095932 - 393290153571

E-mail: actores.alidos@tiscali.it - teatroactoresalidos@gmail.com

Sito web: www.actoresalidos.com

GLI SPETTACOLI PER LE SCUOLE



TRE PORCELLINI - In differenti versioni per infanzia, per primaria e secondaria del primo grado. In cartellone da 10 anni con oltre 250 repliche, questa comica, ironica e divertente versione de "I Tre Porcellini" parla di crescita in famiglia e fuori da essa, di amore fraterno, ma anche dei piccoli litigi che i tre fratellini mettono da parte nell'intento comune di salvarsi dai pericoli, unendo le loro diverse qualità (intelligenza, creatività e istinto): **avviva la collaborazione!**



IL BRUTTO ANATROCCOLO: Scuola dell'infanzia e primaria -

Ospitato in diversi Festival di Teatro per Ragazzi, lo spettacolo viene accolto dalla critica col gioco di parola "il più bel brutto anatroccolo mai rappresentato"; immerso in un divertente gioco teatrale, sa parlare poeticamente di accettazione di se stessi, di diversità e di scoperta delle proprie bellezze.



ZITTI ZITTI: Scuola primaria e secondaria di primo grado -

Vincitore della "Rosa d'Oro" del Festival Nazionale di Teatro Ragazzi di Padova e vincitore del Fringe Festival di Roma, Zitti Zitti, con le sue deliziose maschere bianche senza bocca, mette in scena diversi temi dell'esistenza umana come l'infanzia, la vecchiaia, il gioco, la paura, i rapporti tra i ragazzi, l'amore, ma anche la morte e la nascita.



MACCHIOLINA: Scuola dell'infanzia e primo ciclo della primaria -

Lo spettacolo, ispirato a "Piccola Macchia" di Le Néouanic, parla di diversità, solitudine e bullismo, e lo fa attraverso forme e colori che non vogliono fare amicizia con una piccola macchia nera; omaggio all'arte pittorica, "Macchiolina" è anche un invito alla lettura e termina con la realizzazione di un quadro fatto coi piccoli spettatori.



I MOSTRI, CHE PAURA! Scuola dell'infanzia e primo ciclo della primaria -

Lo spettacolo parla di emozioni e tra queste la paura, di come si presenta, che suono ha e di come vincerla; ed ecco piccole e utili ricette per combatterla, specialmente se si ha a che fare con Mostri, sia che si tratti de "Il mostro peloso" della Bichonnier o di altri mostri che albergano nei timori dei bambini.



PICCOLI INCANTI: In differenti versioni: per infanzia e per primarie -

Con "Piccoli Incanti" si svela il Teatro: vengono infatti mostrate tecniche e trucchi del lavoro dell'attore sia sul corpo che sulla voce, la mimica e la clownerie, l'uso delle maschere, di burattini, di oggetti e tanto altro per costruire scene e personaggi dai costumi variopinti; una vera, coinvolgente, utilissima e divertente lezione di teatro!



MAMÀ: Scuola dell'infanzia e primaria -

Lo spettacolo è un viaggio nel mistero dei miti, delle leggende e delle fiabe della Sardegna, dove si incontrano personaggi ed esseri tra i più magici ed emblematici di questa terra dalla cultura millenaria; ma è anche un viaggio per ricordare che la natura va tutelata, amata e rispettata.

I TRE PORCELLINI

Versione originale e Regia
Valeria Pilia



Età consigliata: dai 4 ai 12 anni
Durata: 70 minuti

Ispirato a "I tre porcellini", una delle fiabe più diffuse e amate nel mondo, lo spettacolo è una versione originale scritta da Valeria Pilia che mette in scena, in modo piacevole e divertente, alcuni problemi essenziali dell'infanzia legati al lungo e faticoso percorso di crescita per sviluppare sicurezza e maturità, fino alla costruzione di una "casa" da abitare con gli altri e al riparo dalle insidie della vita. Il cammino per diventare grandi è difficile ed impegnativo e i nostri tre porcellini, Dodo, Lollo e Fiffi, teneri e poetici, a volte comici, altre sarcastici, affrontano un lungo percorso di crescita che li porterà a sconfiggere e beffare quel lupo cattivo che vorrebbe far di loro salsicce e zamponi. Ma nella nuova storia ci sono anche un babbo maiale poco premuroso, una mamma maiale eccessivamente pressante e una papera tutto fare. E il finale? Una sorpresa del tutto imprevedibile.

Lo spettacolo "Il Brutto Anatroccolo" è un originale rivisitazione della celebre favola di Andersen scritta da Valeria Pilia con l'intento di cogliere gli aspetti più significativi e moderni: affrontato con una narrazione ironica e divertente lo spettacolo ribadisce che la favola parla di una storia molto più vicina alla natura umana che a quella animale.

Due stravaganti amici saltimbanchi, Pinco il pasticciere e la dolce Spallina, giocano, cantano, danzano, raccontano e litigano nel raccontare questa favola e lo fanno nel modo a loro congeniale, cioè con puzze, maschere e ombre. Anche a Pinco a volte capita di sentirsi brutto anatroccolo in un mondo che non è tenero con chi appare



Testi e Regia di Valeria Pilia

IL BRUTTO ANATROCCOLO



Com: Valeria Pilia, Marta Protti Orzella, Manuela Ragusa, Manuela Sama.

Tecniche: lavoro d'attore, espressività fisica e vocale, maschere.

Tematiche: crescita, collaborazione, aiuto reciproco nell'affrontare situazioni difficili.

Zitti! Zitti!

Tematiche - Elementi di discussione: le varie situazioni dello spettacolo tratta no temi diversi dell'esistenza umana come i rapporti interpersonali tra i giovani



Con Manuela Sanna e Manuela Ragusa

Pupazzi, Maschere,

Tecniche usate: Attoriale, Ombre,

diversità, scoperta delle proprie bellezze,

Tematiche: accettazione di se stessi,

Durata: 50 minuti

Età consigliata: dai 3 ai 12 anni



diverso e non riesce a difendersi da solo. Nell'arco di quattro stagioni l'antroscopio scoprirà non solo di essere uno splendido cigno, ma scoprirà di riuscire a perdonare chi gli ha fatto del male, capirà che bisogna accettare se stessi, riuscire a difendersi senza perdere buonumore e coraggio affrontando le difficoltà con decisione e scoprirà anche di avere due splendide mamme (mamma cigno quella naturale che lo ha smarrito e mamma anatra quella adottiva che lo ha allevato). È nell'arco di questo racconto anche l'arco caprà di essere bello dentro ed amato da Shalina semplicemente per quello che è.

Piccoli quadri di vita raccontati senza parole con la delicatezza di una poesia

Regia di Valeria Pilia



1° Premio del pubblico al
FRINGE FESTIVAL di ROMA

1° Premio 'ROSA D'ORO'
al Festival Nazionale Ragazzi di Padova

Fascia d'età: dai 6 anni in su

Durata: 60 minuti

Tecniche: Teatro d'attore, maschere,
espressività psicofisica, clownwie

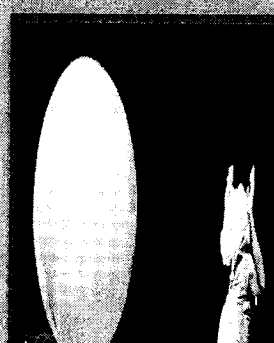
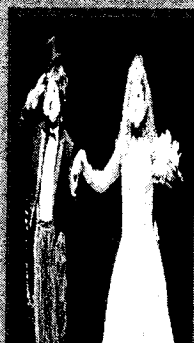
(caratterizzati da una comunicazione mediata dal mezzo tecnologico), l'infanzia, la vecchiaia, il gioco, la paura, il consumismo, l'amore, ma anche la morte e la nascita.

SINOSI

Un creatore, un po' goffo ed eccentrico, in un giorno di noia mortale crea l'uomo. E dopo qualche tentativo mal riuscito (ops!) gli mette accanto una donna, e che donna...

Uniti in matrimonio l'uomo e la donna vivono felici e contenti... e si moltiplicano, dalla prima genia salta fuori un'umanità genuina e naïf: bimbi, mamme, operai, vecchietti, ragazzi, tutti quanti a vivere la routine della vita con i suoi bellissimi imprevisti: tra notti insonni, capricci tra le corsie di un supermercato, ragazzi travolti da tecnologie spersonalizzanti, gente comune che si trova in situazioni paradossali e ridicole, alle prese con esigenze primordiali o amori mai sopiti. I personaggi vivono storie in bilico tra la realtà e il fantastico, il concreto e l'astratto, il reale e l'irreale e acquistano significato non tanto nel momento estetico, nel gioco dell'attività gestuale delle gags, quanto in quello degli emblemi e delle allegorie.

E anche quando arriva il momento di abbandonare la vita è con naturalezza, ironia e dolcezza che avviene, come nel ciclo naturale delle cose, nello stesso istante d'altronde, in un'altra parte del mondo sta nascendo un'altra vita: la fine non è che l'inizio, la morte fa parte della vita stessa.



Estretti Stampa

(torbese, incantata, clienti evocative, romantico, inquietanti).

La musica che accompagna tutte le scene di Zitti etti è indispensabile commento delle varie fasi narrative, e grazie peraltro è consentita, essa fa da sostegno all'azione e a volte influenza col suo evocare varie atmosfere

La musica che accompagna tutte le scene di Zitti etti è indispensabile commento delle varie fasi narrative, e grazie peraltro è consentita, essa fa da sostegno all'azione e a volte influenza col suo evocare varie atmosfere

La musica che accompagna tutte le scene di Zitti etti è indispensabile commento delle varie fasi narrative, e grazie peraltro è consentita, essa fa da sostegno all'azione e a volte influenza col suo evocare varie atmosfere

La musica che accompagna tutte le scene di Zitti etti è indispensabile commento delle varie fasi narrative, e grazie peraltro è consentita, essa fa da sostegno all'azione e a volte influenza col suo evocare varie atmosfere

La musica che accompagna tutte le scene di Zitti etti è indispensabile commento delle varie fasi narrative, e grazie peraltro è consentita, essa fa da sostegno all'azione e a volte influenza col suo evocare varie atmosfere

La musica che accompagna tutte le scene di Zitti etti è indispensabile commento delle varie fasi narrative, e grazie peraltro è consentita, essa fa da sostegno all'azione e a volte influenza col suo evocare varie atmosfere

La musica che accompagna tutte le scene di Zitti etti è indispensabile commento delle varie fasi narrative, e grazie peraltro è consentita, essa fa da sostegno all'azione e a volte influenza col suo evocare varie atmosfere

La musica che accompagna tutte le scene di Zitti etti è indispensabile commento delle varie fasi narrative, e grazie peraltro è consentita, essa fa da sostegno all'azione e a volte influenza col suo evocare varie atmosfere

La musica che accompagna tutte le scene di Zitti etti è indispensabile commento delle varie fasi narrative, e grazie peraltro è consentita, essa fa da sostegno all'azione e a volte influenza col suo evocare varie atmosfere

Lo spettacolo

Zitti etti è uno spettacolo tenero, romantico, divertente ed emozionante che arriva dritto al cuore di grandi e piccoli in un squallido periodo su alcuni momenti dell'esistenza umana. Non è uno spettacolo serio e fatto di tante storie che si susseguono tra loro, si alternano, si intrecciano, si

Zitti etti è uno spettacolo tenero, romantico, divertente ed emozionante che arriva dritto al cuore di grandi e piccoli in un squallido periodo su alcuni momenti dell'esistenza umana. Non è uno spettacolo serio e fatto di tante storie che si susseguono tra loro, si alternano, si intrecciano, si

Zitti etti è uno spettacolo tenero, romantico, divertente ed emozionante che arriva dritto al cuore di grandi e piccoli in un squallido periodo su alcuni momenti dell'esistenza umana. Non è uno spettacolo serio e fatto di tante storie che si susseguono tra loro, si alternano, si intrecciano, si

Zitti etti è uno spettacolo tenero, romantico, divertente ed emozionante che arriva dritto al cuore di grandi e piccoli in un squallido periodo su alcuni momenti dell'esistenza umana. Non è uno spettacolo serio e fatto di tante storie che si susseguono tra loro, si alternano, si intrecciano, si

con Manuela Sanna, Roberta Locci, Manuela Ragusa, Valeria Pilla

Zitti etti è un spettacolo di grande successo, capace di far sorridere e di restituire un punto di riflessione ma soprattutto gentile, intimo da tanto spettacolo un'età ed un'età, desideroso di coccolare lo spettatore per il tempo della

Fano Montemurro - LA PLATA

Zitti etti è un spettacolo di grande successo, capace di far sorridere e di restituire un punto di riflessione ma soprattutto gentile, intimo da tanto spettacolo un'età ed un'età, desideroso di coccolare lo spettatore per il tempo della

Zitti etti è un spettacolo di grande successo, capace di far sorridere e di restituire un punto di riflessione ma soprattutto gentile, intimo da tanto spettacolo un'età ed un'età, desideroso di coccolare lo spettatore per il tempo della

Zitti etti è un spettacolo di grande successo, capace di far sorridere e di restituire un punto di riflessione ma soprattutto gentile, intimo da tanto spettacolo un'età ed un'età, desideroso di coccolare lo spettatore per il tempo della

Zitti etti è un spettacolo di grande successo, capace di far sorridere e di restituire un punto di riflessione ma soprattutto gentile, intimo da tanto spettacolo un'età ed un'età, desideroso di coccolare lo spettatore per il tempo della

COTI ALIANO

Zitti etti è un spettacolo di grande successo, capace di far sorridere e di restituire un punto di riflessione ma soprattutto gentile, intimo da tanto spettacolo un'età ed un'età, desideroso di coccolare lo spettatore per il tempo della

Zitti etti è un spettacolo di grande successo, capace di far sorridere e di restituire un punto di riflessione ma soprattutto gentile, intimo da tanto spettacolo un'età ed un'età, desideroso di coccolare lo spettatore per il tempo della

Stefano Poreto - OL TRAIL TEATRO

Zitti etti è un spettacolo di grande successo, capace di far sorridere e di restituire un punto di riflessione ma soprattutto gentile, intimo da tanto spettacolo un'età ed un'età, desideroso di coccolare lo spettatore per il tempo della

Zitti etti è un spettacolo di grande successo, capace di far sorridere e di restituire un punto di riflessione ma soprattutto gentile, intimo da tanto spettacolo un'età ed un'età, desideroso di coccolare lo spettatore per il tempo della

Zitti etti è un spettacolo di grande successo, capace di far sorridere e di restituire un punto di riflessione ma soprattutto gentile, intimo da tanto spettacolo un'età ed un'età, desideroso di coccolare lo spettatore per il tempo della

Zitti etti è un spettacolo di grande successo, capace di far sorridere e di restituire un punto di riflessione ma soprattutto gentile, intimo da tanto spettacolo un'età ed un'età, desideroso di coccolare lo spettatore per il tempo della

Zitti etti è un spettacolo di grande successo, capace di far sorridere e di restituire un punto di riflessione ma soprattutto gentile, intimo da tanto spettacolo un'età ed un'età, desideroso di coccolare lo spettatore per il tempo della



...Piccoli quadri ci restituiscono la poetica chapliniana nel raccontare la bellezza trascurata della quotidianità che istante dopo istante, mentre il mondo ci corre accanto, millantando apocalissi, ci sussurra per mano l'irragionevole preziosità delle nostre diverse età. I corpi delle attrici si lasciano sfogliare come fiori, lasciandoci intuire sottile note a margine. Storie intime e protezioniche che ci prendono sotto braccio, conducendoci con loro in un gioioso, frastornante girotondo...

Enrico Vulpiani - SALTIMARIA

Quando il teatro è fatto bene le parole non servono e "Zitti Zitti" è uno spettacolo ben fatto, visuale, tenero, ironico, divertentel... Sorpresa finale: a ringraziamenti un simpatico svelamento. Sono tutte donne: quella prontezza del gesto, quella forza che a noi sembrava maschile? Tutte brave: Valeria Pila, Manuela Sanna, Manuela Ragusa, Roberta Locci.

Francesco Saba - IL GIORNALE

...che un'ora con i bambini, il mio è un gioco continuo di piccoli atti per sé e per gli altri stessi" Rossella Matassa - GUFETTO

"Le favole, si sa, sono racconti che si prestano a tante interpretazioni. Lo spettacolo Zitti Zitti supera questi confini incamminandosi lungo una strada dove poesia, sentimenti e fasi della vita, si mescolano offrendo agli spettatori più piccoli momenti di divertimento intelligente, e spunti di riflessione per i più grandi... Un gioco permeato da emozioni, risate, gag paradossi, ricorso al grottesco, caratterizzato dall'abilità degli attori nel rivestire più ruoli incarnando età diverse e affascinando l'immaginario del pubblico."

Carlo Argolas - L'UNIONE SARDA

"Un divertente specchio in cui ognuno si riconosce e impara a ridere di sé. Le bravissime attrici incantano e divertono gli spettatori ad ogni respiro aprendo menti e cuori." PADOVANDO MAGAZINE

Macchiolina

Testi e Regia di Valeria Pila

Premessa

Il mondo, soprattutto nella fase di crescita, è composto principalmente da forme e colori che altro non sono che continuo desiderio di scoperta. L'utilizzo di macchie e forme al posto di personaggi strutturati nello spettacolo permette al bambino di soddisfare quel desiderio, trasponendo in maniera visiva la propria realtà attraverso la materia dell'arte pittorica: il colore. Lo spettacolo (omaggio a grandi pittori come Mirò e Matisse ed ispirato al libro "Piccola Macchia" di Lionel Le Néouanic) diventa un pretesto per far vivere ai bambini un'esperienza unica nel suo





Età consigliata: dai 3 ai 10 anni

Durata: 60 minuti

Spettacolo a carattere didattico-pedagogico
d'animazione e promozione alla lettura

Tematiche: Bullismo, Diversità, Amicizia,
Collaborazione, Fiducia in se stessi,
Arte pittorica, Colore

Tecniche: teatro d'attore, clownerie, animazione,
manipolazione di sagome e oggetti

Con: Manuela Sanna e Manuela Ragusa

genere che, attraverso un breve viaggio nel mondo dell'arte, stimola fantasia e creatività.

Lo spettacolo

Due strampalati personaggi Bro e Li (ma se posponete i loro nomi qualcosina si capisce già...) sono due veri pasticcioni, ma amano leggere libri e sono unici nel raccontare e coinvolgere i piccoli spettatori nel loro breve viaggio animato e colorato.

La protagonista della storia che Li e Bro (capito?) raccontano non è una principessa, né una bambina e neanche un animale, anzi non ha neanche una forma perché è Macchiolina, solo una piccola macchia nera. Macchiolina si sente sola e tenta di fare amicizia con forme geometriche e colorate, ma nessuno ha intenzione di avere per amico una forma non definita. Mamma e Papa Macchia la consolano, la incoraggiano: lei è diversa, ma le diversità arricchiscono e quelle forme colorate hanno solo paura del diverso; così Macchiolina scopre che può trasformarsi in tutto ciò che vuole e sarà proprio lei ad insegnare alle forme colorate altre possibilità di relazione; infatti unendosi costruiranno magnifiche forme nuove. Finita la storia Li e Bro invitano i bambini a realizzare insieme un grande quadro, una opera collettiva di fantasia in collaborazione e amicizia.

I MOSTRI, CHE PAURA!

Testi e Regia di Valeria Pilia



Età consigliata: dai 3 ai 10 anni

Durata: 50 minuti

Intervento di promozione alla lettura con il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei bambini

Tematiche: le emozioni in genere e in particolare la paura (aspetti e i modi per affrontarla) e ricerca delle proprie potenzialità per far fronte a situazioni

Il processo

Il libro per un bambino dovrebbe rappresentare sin dai primi anni un oggetto familiare da toccare, sfogliare, guardare, farsi leggere o far finta di leggere; il lettore di libri è tale perché ha sviluppato un buon rapporto con l'oggetto libro in età infantile, quando ancora non sapeva leggere, quando ancora non padroneggiava lo strumento lettura e quando ancora aveva necessità della mediazione dell'adulto. Il lavoro è ispirato proprio al libro "Il mostro peloso" di Henriette Bichonnier, una storia irriverente e scanzonata, perfetta per essere raccontata ad alta voce e che fa tanto sorridere anche i bambini "più paurosi" e dove, con ironica maestria, vien messa in evidenza l'importanza di opporre le parole alla violenza perché, se usate nel modo giusto, possono contrastarla.

Lo spettacolo

La dolce e simpatica viaggiatrice Miss Emoticon, con la sua assistente Scintilla, gira il mondo per parlare di emozioni, rabbia, felicità, tristezza, prende appunti, interroga bambini e, stavolta, svolge le sue indagini sulla paura, sulle cose che spaventano maggiormente i bimbi e... sui mostri. E quando c'è da far esempi pratici Miss Emoticon non si tira certo indietro, perché viaggia con tanto di mostro in... peli e ossa! Per lei nulla ci vuole a raccontare dell'acchiappacaviglie o di quel re (possibile che anche un re possa avere paura?) che incontra un mostro davvero brutto con tanti, tantissimi peli su ogni parte del corpo. Esatto, proprio lui: il Mostro Peloso che desidera mangiare un essere umano! Per salvarsi la vita il re gli promette di rimediargli un bocconcino più tenero e succulento: un bambino. E come in tutte le

difficili.

Tecnica: Teatro d'attore, mimica e pupazzi

Con: Manuela Sanna e Valeria Pilia

Storie di fantasia che si rispettano cosa accade? L'unico bimbo che li trova è proprio sua figlia Lucilla. Che sfortunata! ... ma tranquilli, c'è il colpo di scena: Lucilla con la sua intelligenza riesce in un'impresa nella quale anche gli adulti hanno fallito: spezza l'incantesimo che imprigiona nell'orribile mostro peloso un bel principino... Insomma il potere ai piccoli!

PICCOLI INCANTI

Regia: Valeria Pilia



In 'Piccoli Incanti' il teatro si svela: apre il suo sipario e lascia vedere i suoi incanti fatti di luci, apparizioni, sorprese, musiche, e ovviamente tanti personaggi con i loro costumi. Tutto può accadere in quella scatola magica chiamata teatro! Ma ancora prima dell'andare in scena ecco quanti esercizi strampalati e curiosi deve fare l'attore per essere bravo: trasforma il corpo, balla, trasmette le sue tante emozioni, articola la voce in scioglilingua e vocine strane e divertenti fino ad interpretare tanti personaggi diversi.

È all'improvviso l'impossibile diventa possibile perché l'attore sa raccontare magiche storie e sa, in men che non si dica, diventare una rana oppure una gallina, diventare un orco o magari uno dei tre porcellini, diventare Biancaneve o addirittura Pinocchio.

In 'Piccoli Incanti' invenzioni sempre diverse rivelano e mostrano ai piccoli spettatori le numerose tecniche

Età consigliata: dai 3 ai 10 anni

Durata: 60 minuti

Tematiche: il lavoro teatrale e i suoi segreti

Tecniche: lavoro d'attore in tutte le sue espressioni: mimica, clownerie, maschere, oggetti, burattini

Con Manuela Sanna



che fanno del teatro un mondo incantato. Tecniche attoriali, mimica, utilizzo di oggetti animati, maschere e burattini tracciano un piccolo e intrigante percorso sull'argomento "Teatro" e coinvolgono i bambini a partecipare allo spettacolo in modo giocoso e attivo.

"Piccoli Incanti" ha il fine di creare l'interesse nei bambini verso una forma d'arte come quella del teatro ancora troppo spesso trascurata; è un'occasione per "mettere il naso" nei lavori segreti che occorrono per giungere al momento ultimo dello spettacolo di cui spesso si conosce solo il prodotto finito ossia quell'attimo magico che si consuma nel breve tempo della sua vita sul palcoscenico.

Mamà

Testi e Regia: Valeria Pilla



La Sardegna e la Madre Natura sono al centro di questo percorso evocativo che incanta i bambini trascinandoli in fantastici racconti della millenaria cultura sarda.

Mamà (una dea? una fata? o forse semplicemente una mamma) dal suo grembo, un gonnone dalle mille tasche, estrae astri, piante, animali e strani



Età consigliata: dai 3 ai 10 anni

Durata: 60 minuti

Tematiche e finalità: Promuovere la conoscenza delle leggende e della mitologia sarda; promuovere la tutela dell'ambiente e della natura; trasmettere l'amore per la propria terra e le tradizioni locali.

Tecniche: d'attore, canto, ombre, pupazzi, maschere

Con Valeria Pila e Manuela Sanna

esseri, canta il muoversi della luna e del sole, e dà vita a leggende e ad antichi miti della Sardegna. Si spalanca così un mondo immaginario dove appaiono personaggi ed esseri leggendari: cosa pensare di quel folletto dispettoso che nasconde un tesoro o di quel fantastico cavallo verde, e che dire di quella brutta strega che si nasconde nel pozzo? Mamà racconta con dolcezza e delicatezza anche degli elementi naturali, di quanto siano importanti e da salvaguardare, lei lo sa bene perché vive nei boschi e sa quanto delicato sia il suo equilibrio. Per questo si fa aiutare dalle janas che sanno parlare con gli animali e lottano per difendere la natura.





La compagnia

Il Teatro Actores Alidos, Compagnia storica della Sardegna fondata a Cagliari nel 1982, è riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali fin dal 1985 come Compagnia Professionale di Ricerca e Sperimentazione di Interesse Nazionale.

L'attività della Compagnia si sviluppa e si fonda sui seguenti punti:

- Produzione e Circuitazione dei propri spettacoli
- Organizzazione di Grandi Eventi, Festival Internazionali e Rassegne
- Partecipazione a Festival Internazionali in Italia e all'Estero
- Formazione professionale e laboratori per adulti, giovani e bambini
- Gestione del Teatro Centrale Alidos di Quartu
- Organizzazione e gestione del "Centro di Documentazione sullo Spettacolo"

Festival: con le sue creazioni originali il Teatro Actores Alidos è stato invitato in prestigiosi Festival Internazionali di 22 Nazioni, spesso come unico rappresentante dell'Italia (Italia, Spagna, Francia, Svizzera, Danimarca, Svezia, Polonia, Egitto, Norvegia, Olanda, Belgio, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Germania, Repubblica Ceca, Ecuador, Irlanda, Finlandia, Polonia, Austria, Romania).

Premi: la Compagnia ha ottenuto numerosi riconoscimenti e ha vinto importanti Premi tra cui il 1° Premio al Festival Malzhaus (Plauen, Germania), il 1° Premio del Pubblico al "Roma Fringe Festival", il 1° Premio "La rosa d'oro" al Festival Nazionale di Teatro per Ragazzi di Padova e il Premio Maria Carta in Sardegna.

Organizzazione: dal 1985 cura annualmente l'organizzazione di Festival e Rassegne Internazionali di Spettacolo di Teatro, Musica, e Danza, ospitando artisti e compagnie di fama internazionale provenienti da ogni parte del mondo.

Formazione: Negli anni 1985/86/87 il TAA ha diretto Corsi di Formazione Professionale CEE per attori teatrali; nel 2002 ha condotto dei laboratori sull'arte scenica presso l'Università "La Sapienza" di Roma, nel 2005 ha svolto attività d'insegnamento presso la Scuola Internazionale "School of Stage Arts" di Vordingbora (DK); nel 2006 ha condotto a Parigi

Velia Giada Tantino
Responsabile Organizzativo
Teatro Attori Aidos
(+39) 070/828331
(+39) 377/7095932

